



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 25 agosto 2019

SABATO 24 San Bartolomeo apostolo

19.00 S. Messa Defunti: Olga Podavini
Giovanna e Orsolina

21.00 S. Messa alla Madonna della Neve
Defunti: Rino e Udo

DOMENICA 25 XXI domenica

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

19.00 S. Messa

LUNEDI' 26

8.30 S. Messa

MARTEDI' 27 Santa Monica

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 28 Sant'Agostino

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 29 martirio di S. Giovanni Battista

17.00 Adorazione Eucaristica

18.00 S. Messa

VENERDI' 30

8.30 S. Messa

SABATO 31

19.00 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo

21.00 S. Messa alla Madonna della Neve
(ultima della stagione, riprenderemo a luglio 2020)

DOMENICA 1 XXII domenica

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

19.00 S. Messa

commento Vangelo della XXI domenica anno C
(dal Vangelo di Luca 13,22-30)

primi ultimi primi

di don Giovanni Berti



Da dove passa la strada della Salvezza? È una cosa per pochi? E quale Salvezza? Salvezza da che cosa? Bisogna fare lo sforzo di attualizzare la domanda del tizio che si avvicina a Gesù e gli chiede "Signore sono pochi quelli che si salvano?", e provare ad individuare dentro quella domanda anche tante domande nostre di oggi.

Il tale che avvicina Gesù appartiene ad un mondo e ad un contesto culturale e religioso davvero distanti dal nostro, ma la risposta di Gesù voglio credere che è ancora attuale per noi oggi.

"Sono pochi quelli che si salvano?" è la classica domanda dell'ebreo osservante di allora che vede la vita, gli altri e il mondo dal proprio punto di vista, cioè quello di un popolo che si considerava eletto e contrapposto a tutti gli altri. Solo a pochissimi è dato di essere dalla parte di Dio, nella rigida osservanza di precetti e regole. Oggi la chiameremmo mentalità esclusiva, che tende a dividere la realtà e le persone in categorie, in schemi, in razze, in appartenenze culturali e religiose, in "noi" contrapposto a "loro", arrivando al massimo dell'esclusività quando pensiamo che prima di tutto ci sono "io" e poi tutti "gli altri".

La domanda di quel tale per noi, uomini e donne di oggi, di tradizione cristiana ma immersi in una società sempre più lontana dal Vangelo, può essere tra-

La porta del Vangelo

"...la porta è stretta, cioè piccola, come lo sono i piccoli e i bambini e i poveri che saranno i principi del Regno di Dio; è stretta ma a misura d'uomo, di un uomo nudo ed essenziale, che ha lasciato giù tutto ciò di cui si gonfia: ruoli, portafogli gonfi, l'elenco dei meriti, i bagagli inutili, il superfluo; la porta è stretta, ma è aperta"

Padre Ermes Ronchi



la porta della basilica della Natività a Betlemme

dotta forse così: “Chi, e che cosa può salvare la mia vita dall’infelicità, dal non senso, dal vuoto?”. Pensiamo che la felicità e il bene della vita prima di tutto spettino a me, e al massimo a quelli attorno a me strettamente legati a me. Tutti gli altri mi interessano poco e possono anche diventare nemici della mia salvezza umana. Questa mentalità esclusiva arriva a chiuderci in un pessimismo di fondo che non vede il bene per l’umanità intera e non ci fa lottare per il bene comune.

Ma è proprio da questa mentalità soffocante che Gesù vuole liberarci: anche a noi come a quel tale di 2000 anni fa propone la porta stretta da passare. La porta non è stretta perché è difficile da trovare e non si tratta di una penitenza da pagare a Dio per darci un premio finale. Quando Gesù dice “Sforzatevi di entrare per la porta stretta...” vuole dirci che il mondo della nostra salvezza umana e spirituale passa attraverso un’unica, precisa e ben delimitata apertura, che è quella della vita buona secondo il Vangelo. Altre porte non ce ne sono! Non ci sono altre entrate per vivere la vita piena e felice per noi se non quella che passa dall’operare il bene e non l’ingiustizia e la cattiveria.

Anche se abbiamo il battesimo, anche se siamo cristiani da generazioni e ci gloriamo di tradizioni e segni di fede, anche se viviamo in un mondo ricco e di benessere, anche se abbiamo tutti i mezzi economici, la salute e anche il potere... se non passiamo la porta della vita secondo gli insegnamenti di Gesù, rischiamo di rimanere esclusi, tagliati fuori dalla vita salva e felice.

È una porta stretta ma proprio per questo ben segnalata e precisa. Tanti prima di noi, santi, uomini e donne di buona volontà nel mondo in tutti i secoli, ci hanno fatto vedere che quella porta la possiamo passare anche noi. Gesù quindi alla nostra domanda di felicità risponde ancora una volta con la proposta della sua vita e ci avverte però che è possibile rimanere esclusi se non ci mettiamo d’impegno e soprattutto se non ci crediamo alla sua proposta di vita. E più siamo esclusivi, giudicanti, razzisti, egoisti nelle nostre scelte quotidiane, più la porta stretta la

manchiamo e facciamo l’esperienza di sentirci tagliati fuori dalla vera vita, dalla felicità vera.

Le parole finali del brano “...verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio” è ancora una volta una boccata di ottimismo che Gesù vuole dare al suo interlocutore di allora come a noi, a me oggi. La porta che fa arrivare alla piena comunione con Dio e quindi alla vita felice, non è impossibile per nessuno, per quanto lontano da tutti i punti di vista possa arrivare. Da ogni parte della vita umana, non solo per chi vive all’ombra del campanile o in sacrestia, è possibile arrivare a superare la porta stretta dell’amore. Ci viene solo chiesto di crederci e di aiutarci gli uni gli altri, credendo al mondo secondo Gesù dove i primi sono ultimi e gli ultimi sono primi.

FIDANZATI e CRISTIANI

parrocchie della Valtenesi diocesi di Verona

percorso per coppie in preparazione al Matrimonio cristiano

L'amore con le ALI del Vangelo

Informazioni e iscrizioni
Tiziano e Giuliana
335 572 6922
... e presso i propri parroci

Il percorso inizia il 30 settembre fino alla prima domenica di dicembre 2019

DATE	dalle 20.30 alle 22.30
Lunedì 30 sett	Presso l'ORATORIO della parrocchia di Manerba
Lunedì 7 ott	
Lunedì 14 ott	
Lunedì 21 ott	
DOMENICA 27 ott	RITIRO
Martedì 29 ott	
Lunedì 4 nov	
Lunedì 11 nov	
Martedì 19 nov	
Lunedì 25 nov	
SABATO 30 nov e DOMENICA 1 dic	RITIRO e conclusione Corso

ORARIO estivo fino al 27 ottobre 2018

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30